

VENTIMIGLIA: I COMMISSARI ADOTTANO LE NORME DEL DECRETO "SALVA ITALIA"

# Commercio, orari d'apertura è scattata la deregulation

Negozi, bar e ristoranti avranno piena autonomia nel gestire le attività

PATRIZIA MAZZARELLO

**VENTIMIGLIA.** Nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, Ventimiglia deve smetterla di essere una città dormitorio.

Sembra essere questa la premessa che si legge tra le righe della delibera con la quale la commissione straordinaria della città di confine annuncia ora la volontà di mettere mano all'ordinanza che regola gli orari di apertura e chiusura dei negozi e più in generale di tutte le attività economiche: bar e ristoranti compresi. Un documento che ha due scopi: prendere atto delle nuove normative, in particolare quelle del decreto "Salva Italia" che già prevedono una più ampia liberalizzazione, ma anche delle tante singole richieste pervenute in Comune per un allungamento dell'orario di apertura degli esercizi pubblici. E che, anche se al momento non fornisce ancora indicazioni precise su quelli che saranno i nuovi orari, mette nero su bianco una serie di indicazioni precise. La consapevolezza che la crisi richiede di andare incontro alle esigenze della clientela, in primo luogo. E la peculiarità di Ventimiglia quale città turistica. Cosa che mal si concilia, dunque, con i divieti, ad esempio, di prolungare l'orario estivo serale dei locali pubblici.

Si parte, come detto, dalla nuova legislazione statale, in particolare dal decreto "Salva Italia", che ha stabilito «la totale libertà di orari, sia in termini di ore di funzionamento che di aperture domenicali e festive, di tutte le attività di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande su tutto il territorio nazionale, motivando la scelta come provvedimento a favore del principio di libera concorrenza». Il tutto, «tenuto conto delle caratteristiche del territorio cittadino, delle consuetudini e degli stili di vita della città, delle abitudini dei consumatori, al fine di regolamentare al meglio i diversi settori di attività, nel pieno rispetto delle esigenze di ordine e sicurezza pubblica, di polizia urbana, di traffico ed a tutela della quiete pubblica».

Da qui, una serie di indirizzi messi nero su bianco. Che, pur in assenza dei singoli orari, lasciano comunque intendere la volontà, del resto ribadita più volte anche dal commissario addetto al commercio Pasquale Aversa, di vivacizzare maggiormente Ventimiglia. Togliendole la noia di città dormitorio.

In particolare, la commissione ha deliberato di «acconsentire, di regola, il massimo orario di apertura



Gli esercizi commerciali della città potranno decidere i loro orari senza dover informare il Comune

ra delle attività economiche cittadine». E, soprattutto, di «garantire, per quanto possibile, l'effettiva fruibilità delle attività commerciali da parte dei cittadini, ed evitare la totale sovrapposizione degli orari di lavoro e di studio con quelli di apertura dei negozi, interpretando le liberalizzazioni nel senso di aprire in funzione delle disponibili

lità del proprio target di consumatori, per garantire a questi la possibilità di accedervi: ad esempio durante le pause pranzo, dopocena, all'alba».

L'indirizzo più importante è poi il terzo. Dove la commissione sottolinea l'esigenza di «disciplinare le liberalizzazioni in funzione prioritaria del rilancio della vocazione turistica

ca della città», ovviamente nel rispetto delle «esigenze di ordine e sicurezza pubblica, di polizia locale, di traffico e di tutela della quiete pubblica».

L'ordinanza con i nuovi orari seguirà di pochi giorni le linee guida approvate nei giorni scorsi.

sanremo@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPINIONI A CONFRONTO NELLA CATEGORIA

## ASSOCIAZIONI SPACCATE TRA FAVOREVOLI E SCETTICI

Confesercenti: così più libertà. Ascom: avvantaggia i supermercati

### LE REAZIONI

**VENTIMIGLIA.** «Più libertà c'è in ambito di orari meglio è. Del resto noi in questo siamo stati pionieri». Giorgio Folli, appena riconfermato alla guida di Confesercenti, in effetti, anni fa protestò a lungo contro le norme che imponevano di rispettare un certo numero di ore di chiusura degli esercizi. Ed il suo negozio è aperto tutti i giorni, domenica compresa. Per cui non stupisce la sua opinione positiva nei confronti della nuova svolta della commissione straordinaria. «Ognuno deve poter andare incontro alle esigenze della propria clientela. E' questo il principio da salvaguardare. Anni fa ci costrinsero ad aprire i negozi al tardo pomeriggio, quando ormai i francesi se n'erano andati».



Anna Bonzano



Giorgio Folli

E' più o meno sulla stessa lunghezza d'onda, anche Patrizia Taricco, eletta vicepresidente di Confesercenti dopo lo scioglimento di Promocom, la terza associazione commerciale di Ventimiglia. «Per quanto riguarda i negozi, di fatto, la liberalizzazione c'era anche prima. L'auspicio è che la risposta arrivi in particolare dagli esercizi pubblici, dai bar. Spesso anche durante le manifestazioni organizzate dai

commercianti i bar sono chiusi, per non parlare della sera quando spesso chiudono prima i bar dei negozi o della domenica. Non so come si possa fare, ma credo che l'obiettivo debba essere questo. Devo dire che una piccola inversione di tendenza c'è già stata, ma in una città grande e dispersiva come Ventimiglia non si nota».

Più scettica la vicepresidente della Confcommercio Anna Bonzano. «Fra un po' finirà che ci chiederanno di tenere aperto anche di notte. Secondo me questa liberalizzazione è positiva per i centri commerciali. Ma mette in difficoltà i piccoli esercizi. Finisce che non si vive più. Ed è sbagliato. E quando poi questi chiudono, perché non riescono ad andare avanti, ci si rimette tutti. In particolare i più anziani che nel negozio di prossimità avevano precisi punti di riferimento, consigli, un luogo dove fare anche due chiacchiere».

LA SITUAZIONE SI COMPLICA

## Ora a Peglia spuntano altre venti case abusive

Per i proprietari niente diritto di usucapione

**VENTIMIGLIA.** Vi sarebbero almeno altre 21 abitazioni completamente abusive, oltre alle 12 già raggiunte da provvedimento di sfratto esecutivo, nell'area che rientra nella proprietà della società Peglia, che ha messo in vendita in blocco i terreni sui quali sorgono le case, dando vita a un lungo e complesso contenzioso che nei giorni scorsi, al termine di una trattativa altrettanto difficile e articolata, è finalmente approdato a un compromesso che porterà a sanare la situazione.

A queste 21 famiglie, che dunque non potranno rivendicare l'avvenuto usucapione dell'abitazione, si rivolgeranno ora i dieci ventimigliesi che nei giorni scorsi hanno accettato di acquistare la società Peglia, al prezzo di 550 mila euro, con la volontà di sanare definitivamente la situazione.

L'obiettivo, evidente, è infatti quello di ampliare il numero degli acquirenti, in modo da dividere in quote di minor valore l'importo che ogni famiglia dovrà sostenere. Il tutto, entro tempi strettissimi. Visto che la prossima settimana vi saranno i primi sfratti esecutivi se i singoli residenti non riusciranno a mettere insieme i primi 150 mila euro che si sono impegnati a consegnare.

Una volta superato questo so-

glio, si potrà affrontare la questione anche dal punto di vista urbanistico.

Di questo, in particolare, si è fatto carico il commissario Giovanni Bruno, il quale si è impegnato anche a farsi da intermediario con Autostrade e Anas, eproprietarie di una parte dei terreni.

Sulla vicenda, ieri, è intervenuto anche il consigliere regionale del Partito democratico Sergio Scibilia, che individua anche precise responsabilità da parte dei dirigenti ventimigliesi. In quanto sono anni che si cerca, invano, di avere un quadro preciso della situazione di Peglia: sul numero degli abusivi, degli allacci concessi dal Co-

mune, della situazione per quanto riguarda imposte e tasse e via dicendo. Con un occhio ovviamente anche alle singole situazioni familiari.

«E' da circa due anni, da quando la questione è stata portata in Provincia - sostiene il consigliere regionale - che non si riesce a farsi fornire dal Comune di Ventimiglia la reale situazione del numero di abitazioni, manufatti, attività lavorative. Perché ovviamente solo sapendo con precisione quale è la situazione si può fare un serio piano di intervento».

P.M.



Sopralluogo dei vigili

OGGI A PARTIRE DALLE 14 IN PIAZZA MARCONI

## Grande festa alla Marina per il patrono San Giuseppe

**VENTIMIGLIA.** Grande festa oggi alla Marina. In occasione della festività di San Giuseppe, il Sestiere Marina a partire dalle 14 in piazza Marconi una giornata dedicata al Santo Patrono del borgo marinaro intermedio. Durante l'evento, dedicato ai bambini, ci sarà la possibilità di cavalcare pony e cavalli, far volare aquiloni assemblati dai bambini stessi, ci si potrà sfidare su una scacchiera gigante, si potranno trovare anche altri divertenti "giochi di piazza".

La giornata proseguirà con l'esibizione degli sbandieratori e delle tamburine del Sestiere Marina che rimarranno a disposizione di chi vorrà cimentarsi nella vecchia arte della bandiera e del tamburo. Verrà anche allestita una bancarella con prodotti tipici quali castagnole, bernardi, pisciadela. La manifestazione

si concluderà con la benedizione del gozzo bianco-azzurro che contenderà ad agosto il palio marinaro e con la messa in onore di San Giuseppe officiata da Don Luca Salomone nell'omonima chiesetta.

Il Sestiere Marina invita tutti i ventimigliesi e i turisti a passare un piacevole pomeriggio a Marina San Giuseppe e si augura che molti bambini e ragazzi possano essere coinvolti a prendere in mano bandiere e bacchette che sono un'ottima forma di aggregazione e un buon modo per dedicarsi alla propria città. Si comincia alle 14 con la sfilata di Sbandieratori e Tamburine dal porto degli Scoglietti fino a piazza Marconi dove si terrà una loro esibizione. Dalle 14.30 alle 17.45 attività in piazza Marconi: pony, aquiloni, scacchi giganti, scuola di bandiera ed altri intrattenimenti.

CONTRASSEGNI DISPONIBILI IN COMUNE

## Pass parcheggio europeo «I disabili ringraziano»

**VENTIMIGLIA.** L'associazione "Amici dei disabili" esprime soddisfazione per l'arrivo del Cude, il contrassegno unificato europeo. «Il consiglio direttivo - sottolinea il presidente Ernesto Basso - intende esprimere all'amministrazione comunale e in particolare al maggiore Vasco Comaschi e al vice comandante Giorgio Marengo la più viva riconoscenza per la messa a disposizione dei disabili ventimigliesi del tanto discusso Contrassegno unificato disabili europeo, permettendoci ora di parcheggiare nella vicina Francia e in tutta l'Unione europea senza aver timore di ritrovarsi in in-

frazione». L'associazione rammenta poi anche l'esigenza di uniformare la segnaletica. «Abbiamo anche constatato la messa in conformità dei colori della segnaletica orizzontale. Ci auspichiamo che questi nuovi colori possano dissuadere più facilmente i soliti trasgressori. Resta ora la messa in conformità della segnaletica verticale, comunque di importanza secondaria per noi disabili. E' invece fondamentale la segnaletica orizzontale nella delimitazione degli stalli di sosta riservati. Siamo certi che questa commissione o la prossima amministrazione sapranno pianificare la messa in conformità».

INSEGUIMENTO SUL FILO DEI 100 ALL'ORA IN CENTRO E IN VAL NERVIA

## Rubano una Porsche e poi speronano i carabinieri

Una volta raggiunti, poco prima di Dolceacqua, hanno abbandonato il bolide e sono fuggiti nei boschi

**VENTIMIGLIA.** E' caccia all'uomo nell'estremo ponente, dopo un rocambolesco inseguimento di una porche che ha forzato un posto di blocco per le vie di Ventimiglia e poi in Valle Nervia.

Erano da poco passate le 14 di ieri, quando la polizia di frontiera ha dato l'allarme per una Porsche Carrera con a bordo due persone che non si è fermata all'alt. Ne è seguito un inseguimento per le vie di Ventimiglia. Con i carabinieri accorsi a dare manforte agli agenti. Pochi minuti dopo l'auto, priva di targhe, è stata notata a Perinaldo. Sono stati isti-



Gazzella speronata

tuiti diversi posti di blocco. E è all'altezza di Dolceacqua che i militari si sono di nuovo trovati di fronte l'auto di grossa cilindrata. Superando le vetture in coda per via del posto di blocco e dopo aver speronato la stessa vettura dei carabinieri messa di traverso sulla provinciale del Nervia, la Porsche ha continuato la sua folle corsa. Si è fermata solo all'altezza del distributore Erg, sulla Provinciale. E qui i due uomini che erano a bordo si sono divisi. Secondo le testimonianze, uno ha proseguito verso monte, l'altro in direzione mare.

Decine di uomini delle forze dell'ordine si sono posti alla ricerca dei due fuggitivi. Mentre carabinieri e polizia stanno esaminando la vettura abbandonata, probabilmente oggetto di furto. Resta il mistero per questa fuga così azzardata e pericolosa.

Potrebbe trattarsi di due ladri d'auto. Ma proprio la dinamica di quanto accaduto non esclude che dietro il comportamento dei due uomini possa esservi anche qualcosa di più inquietante da nascondere. P.M.